

La Regione aumenta l'offerta pubblica per le cure odontoiatriche

Author : Redazione

Date : 28 maggio 2014



Dentista pubblico, ha quasi un sapore esotico ma la direzione vuole essere quella. La Regione Toscana ha deciso di avviare un percorso di sviluppo dell'offerta pubblica di prestazioni odontoiatriche, introducendo - prima in Italia - tale attività come un Livello Essenziale di Assistenza.

Ad oggi, solo l'8% dei cittadini beneficia del servizio di odontoiatria pubblica. La sfida lanciata dalla giunta regionale è dunque quella di ampliare l'accesso alla prevenzione e alle cure per tutti i cittadini toscani.

I cittadini per i quali ricorrono le condizioni di vulnerabilità sociale o sanitaria saranno esentati da qualsiasi pagamento; altri accederanno attraverso il pagamento del solo ticket; altri comparteciperanno fino alla tariffa intera.

La delibera approvata ieri dalla giunta dà a tutte le aziende sanitarie le linee di indirizzo per ottimizzare l'offerta pubblica in questo settore, avvalendosi anche della collaborazione di professionisti privati, che forniranno le loro prestazioni all'interno delle strutture pubbliche.

L'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni ha ricordato che il miglioramento dell'offerta di prestazioni odontoiatriche è una delle sette azioni prioritarie legate al Piano sanitario. Sono già state approvate la delibera sulla Salute di genere e quella sulla Rete chirurgica oncologica (in fase di implementazione); quella sulle liste di attesa e la riorganizzazione dell'offerta specialistica sarà discussa nelle prossime settimane.

Secondo le indicazioni contenute nella delibera, tutte le prestazioni odontoiatriche dovranno essere garantite a tutti i cittadini con il regime della compartecipazione, ovvero con il pagamento dell'intera tariffa prevista dal nomenclatore tariffario regionale, tranne i casi in cui ricorrano condizioni di vulnerabilità sociale o sanitaria. Per esempio, **i cittadini con reddito complessivo del nucleo familiare fiscale o con ISEE fino a 8.000 euro accedono a tutte le prestazioni odontoiatriche in regime di esenzione**; quelli con reddito complessivo del nucleo familiare fiscale o con **ISEE tra 8.000 e 14.000 euro pagheranno un ticket a seconda della prestazione specialistica ambulatoriale**. I soggetti in condizioni di **vulnerabilità sanitaria** (handicap gravi, patologie rare o croniche, ecc.) accedono a tutte le prestazioni odontoiatriche **in regime di esenzione**.

L'accesso alle prestazioni odontoiatriche sarà libero, cioè senza prescrizione medica, su prenotazione tramite Cup aziendale. La prestazione sarà erogata esclusivamente nelle strutture pubbliche da professionisti dipendenti, da specialisti ambulatoriali o da privati con i quali le aziende stipuleranno specifiche convenzioni, per le quali un ruolo

importante viene attribuito agli ordini professionali. Per le prestazioni di alta specialità, i progetti potranno prevedere anche il coinvolgimento delle aziende ospedaliere universitarie.

Le aziende sanitarie garantiranno l'erogazione delle prestazioni urgenti nell'arco delle 24 ore, 7 giorni su 7, nei pronto soccorso ospedalieri e, nelle ore di attività, nelle strutture ambulatoriali dedicate.

Nella stessa delibera, si conferma la prosecuzione e lo sviluppo dei programmi di prevenzione rivolti ai bambini (0-14 anni): prevenzione prenatale, primaria e secondaria.

Le protesi verranno acquistate dalle Asl mediante procedure di evidenza pubblica per Area vasta. **Saranno garantite in regime di gratuità** nei casi di vulnerabilità sociale per i cittadini con reddito complessivo del nucleo familiare fiscale o **con ISEE fino a 8.000 euro e nei casi di vulnerabilità sanitaria.**

I sindacati odontoiatrici, intervenuti alla conferenza stampa, sono stati informati del nuovo progetto e intraprenderanno un percorso di sperimentazione per l'attuazione della delibera. Anche l'Ordine dei Medici si è dichiarato soddisfatto di una delibera che va nella direzione di offrire un servizio sanitario alle persone che ne hanno bisogno ed è nello stesso tempo un'apertura ai privati, e ha espresso il desiderio che questo accordo venga gestito con la massima trasparenza.